

Istituito all'Università degli Studi di Brescia con il contributo dell'Istituto clinico Città di Brescia e dell'Ente universitario Lombardia orientale

## Un Centro di informazione sul farmaco

Un luogo in cui informarsi  
per un uso sicuro e  
appropriato dei medicinali

A fianco, un sequestro di farmaci

È stato recentemente istituito all'Università degli Studi della nostra città, con decreto del rettore e con il contributo dell'Istituto Clinico Città di Brescia e dell'Ente Universitario Lombardia Orientale (Eulo), il Centro Universitario di Studio e Ricerca D.I.F.F. «Documentazione, informazione e formazione sul farmaco».

Il Consiglio direttivo del Centro si è riunito per la prima alla fine di giugno alla facoltà di Medicina e Chirurgia. Nel corso della riunione, come Direttore Scientifico è stato eletto il prof. PierFranco Spano, che questo Centro ha fortemente voluto e si è prodigato per la sua creazione. Il prof. Spano è ordinario di Farmacologia e Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Facoltà di

Medicina e Chirurgia. Il Consiglio Direttivo ha anche eletto il prof. Enrico Agabiti Rosei quale Presidente del Consiglio Direttivo. Il prof. Agabiti Rosei è ordinario di Medicina Interna alla Facoltà di Medicina ed è presidente della Società italiana per l'ipertensione.

Il Centro, che ha attualmente sede al Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologie della Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel suo statuto si propone soprattutto di promuovere, sostenere e potenziare la ricerca farmacologica di base e clinica e di intraprendere programmi di informazione. Si propone inoltre di favorire la conoscenza delle peculiari caratteristiche delle diverse classi di farmaci, al fine di promuovere l'impiego sicuro ed appropriato dei medicinali, soprattutto per quanto riguarda i meccanismi d'azione, le applicazioni terapeutiche, gli effetti collaterali e gli effetti tossici. Questo avverrà sia tramite l'organizzazione di seminari e convegni scientifici di approfondimento, coinvolgendo personalità di spicco italiane e internazionali, sia tramite servizi on-line.

Inoltre, a breve verrà attivato un sito web proprio del Centro, costantemente aggiornato con le notizie provenienti dal mondo scientifico internazionale e dagli osservatori delle

sperimentazioni cliniche, in modo che gli operatori sanitari abbiano a disposizione uno strumento rapido, efficace e scientificamente valido che li possa aiutare nello svolgimento della pratica clinica, per l'ottimizzazione delle procedure e dei risultati del loro lavoro.

A breve - come ha specificato Francesco Rastrelli, farmacista consigliere di Atf-Federfarma, anche le farmacie bresciane si avvarranno del Centro universitario di studio e ricerca sul farmaco sì da diventare punto di confronto per medici di medicina generale, a beneficio del paziente. «Questo - come ha sottolineato Rastrelli - nell'ottica dello sforzo che i farmacisti tutti stanno facendo per diventare punto di riferimento per la salute dei cittadini. Un ruolo che è di informazione, ma anche di vigilanza sul corretto uso dei farmaci, con particolare attenzione a coloro che potrebbero avere effetti collaterali se associati ad altre molecole». Privilegiare l'efficacia, quando si deve superare un dolore acuto, è importante. Ma è altrettanto importante badare alla sicurezza, perché ad un apparente beneficio immediato potrebbe seguire una seria complicazione. Non dimentichiamo che gli antinfiammatori sono causa del 5,4% dei ricoveri ospedalieri. (a. d. m.)

